

*Della ricchezza proveniente dalle miniere .*

**L**A terra potrebbe attribuire a se la ricchezza, che contiene nelle sue viscere con maggior ragione di quella, che ricavasi dalla sua superficie. Si chiederebbe da questa in vano olio e vino senza l'opera dell'uomo, come talora si ottiene l'oro ed il ferro; ma questi suoi doni sono sì scarsi e sì rari, che non inviterebbero mai all'apertura di una miniera, se questa non contenesse una quantità abbondante di minerale, da poter esser ridotto in metallo col mezzo dell'arte, la quale riesce più complicata, e di gran lunga più difficile dell'agricoltura. Le varie cognizioni, ch'ella esige, formano una scienza poco comune, e presso noi troppo negletta. Essa è più coltivata ed in maggior credito ed uso nelle regioni del settentrione, dove la natura forse per compensare la mancanza delle produzioni, di cui era stata avara, avea conceduta l'abbondanza delle miniere.

Quindi si rileva, che la terra ancora in quelle produzioni, che potrebbe a se attribuire; e che talora da per se sola compone, pure perchè que-  
ste